

L'EMERGENZA

VIOLENZA GRATUITA, INCUBO PER OSPEDALI E BUS

*Ancora tre infermieri aggrediti al pronto soccorso da una donna che voleva saltare la coda
Nuovi episodi sulle linee urbane, con spray al peperoncino e passeggeri picchiati senza motivo*

NUCLEO SPECIALIZZATO

Codice rosso
e polizia locale

Servizio a pagina 6

COSTA AZZURRA

Al via il Festival
Printemps des Arts

Servizio a pagina 7

■ È anche una questione che investe l'aspetto sociale. La violenza scatta in situazioni e per motivi sempre più banali. A Genova ancora un episodio di aggressione a tre infermieri del pronto soccorso dell'ospedale Galliera «colpevoli» di aver spiegato a una donna che doveva attendere il proprio turno, stabilito secondo l'ordine di gravità. La paziente impaziente stava talmente male da poter

tranquillamente scagliarsi con violenza contro gli operatori fino a quando non è stata fermata dai carabinieri.

Violenza gratuita anche sugli autobus di linea, anche di giorno. Diversi gli episodi ravvicinati denunciati dai sindacalisti dell'Ugl a Genova.

Diego Pistacchi a pagina 6

VOLO DI EMERGENZA NELLA NOTTE

Tre bambini di Gaza arrivano
al Gaslini in condizioni critiche

Nella notte tra domenica 10 marzo e lunedì 11 marzo, sono arrivati all'Istituto Giannina Gaslini altri tre piccoli pazienti palestinesi vittime del conflitto a Gaza, accompagnati dal personale dell'ospedale pediatrico ligure. I tre bambini sono atterrati a Pisa su un volo dell'Aeronautica Militare in partenza da Il Cairo in Egitto, nell'ambito della missione umanitaria a favore di oltre cento pazienti minori palestinesi promossa dal governo. I pazienti palestinesi versavano in condizioni di salute estremamente compromesse: per garantire la loro stabilità durante il trasferimento sono state adottate misure di supporto vitale avanzato, necessarie per monitorare e mantenere le loro condizioni cliniche sicure prima e durante il volo

IRCCS

Inaugurato nuovo Reparto
Medicina Interna a Candiolo

Continua lo sviluppo dell'Istituto di Candiolo - Irccs attraverso nuovi spazi, che valorizzano l'offerta assistenziale e la qualità della ricerca. Il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha inaugurato il nuovo Reparto di Medicina Interna, a disposizione non solo degli ospiti dell'Istituto, ma anche dei pazienti oncologici provenienti da altri Pronto Soccorso. Il governatore è stato accompagnato da Allegra Agnelli, presidente Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Marchisio a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Il liberista è un platonico inconsapevole

■ Nella sua brillante rubrica «Biblioteca liberale» (ogni domenica sul nostro Giornale), Nicola Porro fa conoscere, in modo semplice e divertente, gli scritti degli studiosi e dei classici della società aperta. Democrazia significa davvero libertà? si è chiesto il 4 marzo u.s., parlando del grande saggio di Friedrich von Hayek, Legge legislazione libertà (Ed. Il Saggiatore). Porro ha ricordato come, per il pensatore austriaco, il potere della maggioranza non deve essere illimitato. Dubito che anche il populista più fanatico pensi il contrario. Sennonché bisogna decidersi: siamo convinti che tutte le opinioni politiche debbano essere prese in considerazione e che quelle della maggioranza debbano prevalere o pensiamo, invece, che ci siano diritti individuali e sociali da blindare nelle costituzioni, leggi dell'economia che non si può permettere di ignorare a parlamenti volubili e populistici? Anche la sinistra progressista, razionalista e illuminista, è convinta che tutto quello che viene concordato dalla maggioranza non è 'per definizione giusto' giacché anch'essa, come il liberalismo hayekiano, ritiene, seguendo il vecchio Platone, che a fondamento delle leggi debba essere la Giustizia. In realtà, se il «desiderio particolare» della maggioranza non è «più legittimo di quello espresso da un singolo», perché poi, dal momento che le opinioni sono tutte soggettive, dovrebbe prevalere quella del singolo? La risposta è: perché il singolo guarda al Bene mentre gli altri sono preda delle loro passioni. Ai platonici di destra e di sinistra sembra sfuggire che il bello della democrazia dei moderni è il fatto che l'etica, che ispira la politica, è quella registrata dalle mutevoli sensibilità morali. Le leggi che proteggono i deboli non sono iscritte nella Natura o nella Ragione ma nascono quando i cuori maturano una ripugnanza per la crudeltà e la violenza. Stato, mercato, socialismo sono istituzioni pensate per fare vivere meglio gli uomini: se non vengono più amate non si pecca contro Dio. L'essenziale non è limitare gli ambiti della democrazia ma tenere sempre aperti i giochi in maniera che si possa tornare sulle decisioni prese se più non corrispondono al comune sentire.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

ALASSIO

Simone Rossi:
il sindaco
proclama
il lutto cittadino

Allassio. È atteso per oggi il nulla osta per il funerale di Simone Rossi, l'ex assessore e consigliere comunale di Allassio, morto domenica scorsa dopo essere stato travolto da una valanga a Monesi. Una tragedia che ha scosso profondamente la comunità allassina. «La scomparsa di Simone lascia un vuoto incolmabile. Insieme a tutta l'Amministrazione comunale e ai dipendenti esprimo le condoglianze alla famiglia», sono le parole del sindaco Marco Melgrati che ha deciso di proclamare il lutto cittadino, con le bandiere del Comune a mezz'asta nel giorno delle esequie e un minuto di silenzio al prossimo consiglio comunale. Simone Rossi, già assessore al Turismo del Comune di Allassio dal 2013 al 2018 e vicepresidente del consiglio comunale è stato anche consigliere di opposizione dal 2018 al 2023. Oltre che per i suoi ruoli istituzionali, Simone Rossi era conosciuto e stimato per la sua professione e per il suo impegno costante nelle associazioni locali, a partire da quelle sportive.

GDG

FONDAZIONE FERRERO

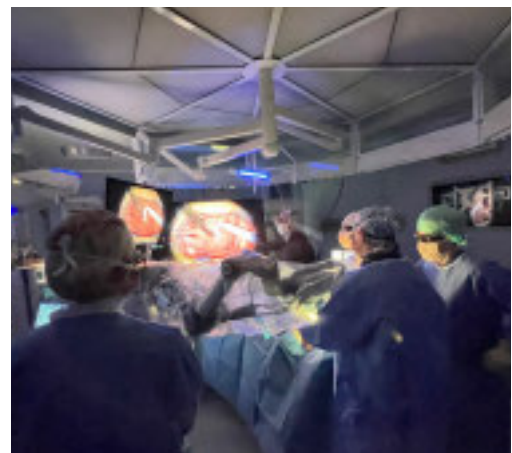
La medicina d'avanguardia si dà
appuntamento nella città di Alba

■ Dal 13 al 16 marzo, la Fondazione Ferrero, in strada di Mezzo 44 ad Alba (Cuneo), ospita due importanti appuntamenti dedicati all'oncologia cervico-cefalica.

Si tratta del decimo congresso nazionale dell'Aiocc - Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica, dal titolo «Il networking come strumento innovativo di cura e garanzia di qualità in oncologia cervico-cefalica», mercoledì 13 e giovedì 14 marzo, organizzato per creare reti assistenziali integrate tra ospedali e servizi territoriali, in linea con i recenti dettami del Pnrr, nel concreto tentativo di migliorare la prognosi del cancro cervico-cefalico attraverso l'organizzazione.

L'altro evento, venerdì 15 e sabato 16 marzo, è il quinto Workshop europeo di chirurgia robotica, promosso da Ehns - European Head and Neck Society. Un'occasione per avere una panoramica delle attuali applicazioni, delle tecnologie all'avanguardia e delle nuove indicazioni della chirurgia robotica, grazie a un panel con i migliori specialisti mondiali di tecnica chirurgica mini-invasiva.

Al workshop parteciperà un moto esperto di chirurgia robotica di fama internazionale:



Yoon Woo Koh, professore di Otorinolaringoiatria e Clinica per il cancro della tiroide allo Yonsei University College of Medicine di Seoul, in Corea. Interverrà come relatore in diverse sessioni ed eseguirà anche una procedura chirurgica robotica presso l'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno (Cuneo), in presenza di specializzandi e giovani specialisti provenienti da tutta Europa.

TORINO

La Cisl si mobilita
su sicurezza lavoro

Polito a pagina 2

CUNEO

Nuove «ventole»
per la neve artificiale

Formento a pagina 5

IRCCS

A Candiolo aperto nuovo reparto Medicina Interna

Per il governatore Cirio, la struttura è esempio di integrazione con il sistema ospedaliero regionale

Elena Marchisio

■ Continua lo sviluppo dell'Istituto di Candiolo, attraverso nuovi spazi, che valorizzano l'offerta assistenziale e la qualità della ricerca.

Ieri il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, ha inaugurato il nuovo Reparto di Medicina Interna, a disposizione non solo degli ospiti dell'Istituto, ma anche dei pazienti oncologici provenienti dalle strutture di Pronto Soccorso di altri ospedali del territorio.

Il governatore Cirio, guidato da Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ha inoltre potuto visionare il progetto della nuova Biobanca dell'Istituto di Candiolo - Irccs.

Per Allegra Agnelli, «la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro continua il suo piano di sviluppo dell'Istituto di Candiolo, finalizzato a garantire cure sempre più moderne ed efficaci ai malati di tumore. Dopo la chiusura dei lavori di Oncolab, della Centrale Tecnologica e di Recycle Lab, il 'Cantiere Candiolo' procede secondo i tempi prefissati: è un doveroso segnale di serietà, un dovere verso i nostri sostenitori - imprese, istituzioni, cittadinanza - che sono al nostro fianco da 38 anni».

«Il legame con il territorio - aggiunge - ribadito anche con la presenza della bandiera della Regione Piemonte nel nostro logo, ci ha permesso di arrivare fino a qui, ed è ancora più saldo oggi che l'Istituto di Candiolo è una realtà di riferimento in ambito internazionale. Grazie alla comunità in cui operiamo, abbiamo raggiunto in questi anni prestigiosi traguardi in ambito oncologico, ma ancora tante sfide ci aspettano in futuro ed è per questo che



Il progetto della biobanca dell'Irccs di Candiolo (Torino)

proseguiamo nel nostro cammino, con lo stesso impegno e lo stesso senso di responsabilità che avevamo quando abbiamo iniziato questo progetto».

«Ancora una volta, Candiolo si conferma un'eccellenza della sanità piemontese, non solo per le sue attività di ricerca nelle cure oncologiche, che cresceranno an-

cora di più con il progetto della 'Biobanca', ma anche per la sua vocazione a integrarsi con il sistema ospedaliero, come dimostra il nuovo Reparto di Medicina Interna, che mette a disposizione posti letto per accogliere i pazienti provenienti dai Pronto Soccorso di Torino e provincia» - dichiara il presidente della Regione, Alberto Cirio.

Il Reparto di Medicina Interna prevede un accordo collaborativo con l'Azienda Zero del Servizio Sanitario Regionale e in questo primo periodo di attività due terzi dei pazienti ricoverati sono giunti da strutture sanitarie «esterne» (in un terzo dei casi si è trattato di pazienti già ricoverati presso altri reparti dell'Istituto). La nuova Bio-

banca è un investimento importante, che si pone come obiettivo quello di trovare cure sempre più efficaci contro il cancro. Il paziente oncologico, in ragione della sua fragilità, è soggetto a frequenti complicanze cliniche lungo il percorso terapeutico. Alla luce di tali peculiarità, l'Istituto di Candiolo ha attivato un Reparto di Medicina Interna per il trattamento delle complicanze e comorbidità, che molto spesso vengono impropriamente gestite presso i reparti di oncologia o le strutture di Pronto Soccorso. Questo nuovo reparto ha 20 posti letto ed è diretto dal professor Alberto Milan, già in servizio presso la Aou Città della Salute e della Scienza di Torino e docente del Dipartimento di Scienze Mediche dell'Università degli Studi di Torino. Può contare su dotazioni tecnico-sanitarie di avanguardia. Sono infatti attive apparecchiature per la ventilazione non invasiva e somministratori di ossigeno ad alto flusso, nonché un ambulatorio di ecocardiografia per la diagnosi urgente degli eventi cardiovascolari gravi. Presto saranno attive anche postazioni per la telemetria.

«Ricoveriamo pazienti oncologici con complicanze mediche acute - spiega Milan - in particolare soggetti con problematiche di tipo cardio-respiratorio. Li curiamo per 'restituirli' alle cure oncologiche elettive. Il settore persegue anche obiettivi di ricerca e didattici. L'attività di ricerca è orientata verso l'ambito della tossicità cardiovascolare, che prevede l'interazione multidisciplinare con oncologi e onco-ematologi».

EDILIZIA POPOLARE

Case a donne vittime di violenza

«Prima i piemontesi», la nuova legge regionale sulla Casa, prende forma concretamente. La Giunta Cirio, infatti, su proposta dell'assessora regionale alle Politiche Abitative, Chiara Caucino, ha stabilito i punteggi previsti dalla nuova norma: a chi ha residenza in Piemonte da 15 anni verranno assegnati 3 punti aggiuntivi, mentre chi vive nella nostra regione da 20 e 25 anni riceverà rispettivamente 4 e 5 punti in più. Per le famiglie monogenitoriali con figli minori a carico è previsto invece un bonus di 3 punti.

È stato poi deciso di concedere il cambio alloggio per ragioni di salute anche alle persone con morosità - cosa che precedentemente non era possibile - a patto che queste sottoscrivano un piano di rientro per saldare gli arretrati dovuti. Tra le azioni concrete e innovative ce n'è anche una, importantissima, che riguarda la tutela di donne vittime di violenza: per proteggerle è stata inserita nella legge questa nuova categoria di persone che potrà usufruirne dell'istituto dell'emergenza abitativa. A queste donne, quindi, potrà essere concessa immediatamente una casa popolare al di là della presenza di qualsiasi requisito di accesso. Esclusi dalla lista degli edifici di edilizia residenziale pubblica gli immobili che saranno destinati alle Forze dell'Ordine.

ASSEMBLEA REGIONALE

La Cisl si mobilita per la sicurezza sul lavoro

Luca Caretti: «Serve una svolta perché morti e incidenti sul lavoro sono a livelli inaccettabili»

■ Prosegue la mobilitazione messa in campo dalla Cisl per arginare il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

È in programma un'assemblea regionale domani, mercoledì 13 marzo, dalle 10 alle 13, all'Hotel Concord, in via Lagrange 47 a Torino, per organizzare altre iniziative sul territorio del Piemonte.

Insieme a dirigenti sindacali, delegati e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (rls e rls-t), interverranno i segretari regionale e nazionale della Cisl, Luca Caretti e Mattia Pirulli. Parteciperà anche l'associazione Sicurezza e Lavoro.

Nell'incontro saranno illustrate le proposte del sindacato su salute e sicurezza a livello regionale e nazionale, per salvaguardare l'incolumità e il benessere di lavoratori e lavoratrici.

Sarà un'occasione per fare il punto sulla situazione piemontese dopo l'approvazione del «Documento strategico 2024-2026 per la tutela della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro» deliberato dalla Giunta Regionale del Piemonte, al vaglio del Consiglio Regionale, e anche - a livello nazionale - sull'attuazione del «Decalogo Cisl



sulla Sicurezza».

«Da anni - dichiara il segretario generale Cisl Piemonte, Luca Caretti - insieme alle altre organizzazioni sindacali siamo impegnati in prima linea nella lotta alle morti sul lavoro e nella riduzione degli infortuni sui posti di lavoro. Nei mesi scorsi abbiamo intrapreso come Cisl Piemonte un percorso formativo regionale per diffondere e sviluppare la cultura della prevenzione su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

della regione». «Quando parliamo di incidenti mortali e infortuni sul lavoro e di malattie professionali - conclude - non dobbiamo mai dimenticare che parliamo di persone e della loro vita. Per questo, riteniamo fondamentale mettere in campo tutte le iniziative utili a preservare e difendere l'incolumità di chi lavora. Serve una vera svolta perché morti e incidenti sul lavoro hanno raggiunto un livello inaccettabile».

Loredana Polito

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.09 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Sala Rossa

Anche monopattini e bici finiscono sotto sanzione

Nel 2023 a Torino, in circa 800 controlli della Polizia Municipale sulla mobilità sostenibile, sono state accertate 2.847 sanzioni al codice della strada, di cui 1.267 per sosta irregolare: violazione che rappresenta la quasi totalità per quel che riguarda i mezzi in sharing. A illustrare i dati in Consiglio Comunale l'assessora alla Mobilità, Chiara Foglietta, in risposta a un'interpellanza di Pietro Abbruzzese (Torino Bellissima). Nel dettaglio, 1.153 sanzioni hanno riguardato mezzi in sharing, bici, monopattini e scooter elettrici, e quasi la totalità di queste, 1.140, sono state per la sosta irregolare, mentre delle 1.649 sanzio-



ni a mezzi privati, solo 127 erano per sosta. Ricordando che l'attuale servizio in sharing dei monopattini è prorogato fino al 15 aprile e che è in corso di definizione la graduatoria relativa al nuovo avviso promosso dalla Città, Chiara Foglietta ha inoltre spiegato che il Comune «sta prevedendo la progettazione di nuovi stalli per bici e monopattini in concomitanza con la realizzazione di piste ciclabili e la riqualificazione dello spazio pubblico». Ad oggi i posti bici mappati sono circa 12 mila, pari all'1,4% della popolazione. Dei servizi in sharing circolano in media 4.500 monopattini, 1.200 bici e 250 scooter elettrici.

Marco Cortese

■ «Banche & Finanza per l'Export ad Alta Quota» è il titolo del 'think tank' presieduto da Lorenzo Zurino, che si è svolto venerdì scorso a Courmayeur (Aosta).

Numerosi sono stati i nomi degli imprenditori coinvolti, come spesso accade per il Forum Italiano dell'Export (Ief) che, con oltre duemila aziende iscritte, riunisce il meglio dell'imprenditoria nazionale e internazionale. Banchieri, professionisti, imprenditori, magistrati e Istituzioni hanno partecipato a una kermesse che ha promosso il Made in Italy, sottolineando l'importanza che sia la finanza che le banche agiscano fortemente nel supportarlo.

Tra i partecipanti intervenuti, si annoverano: il presidente della Cassa Nazionale dei Commercialisti Stefano Distilli, oggi con 11 miliardi di investimenti all'attivo; il proprietario di Cachemire Piacenza, Vasily Piacenza; la proprietaria di Acciaierie Danieli, Anna Mareschi Danieli, con ricavi che superano di 4 miliardi di Euro, a margine della firma per l'apertura delle Acciaierie di Piombino; il titolare di Fratelli Cosulich spa, Augusto Cosulich, con 2,5 miliardi di fatturato e più di 20 navi all'attivo; il consigliere del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, il magistrato Nicola Graziano; il presidente del Credito Sportivo, Beniamino Quintieri; la cfo del Fondo Italiano di Investimento, Rosanna Volpe. Un parterre d'eccezione, riunitosi con l'obiettivo di

THINK TANK AD ALTA QUOTA

In Vallée gli imprenditori dell'export fanno rete

A Courmayeur si è svolto il Forum dell'Ief, con contributi da tutta Italia per far crescere il Paese



condividere esperienze, best practices e fare network, nel segno del commercio estero e dell'importanza che questo riveste per il nostro sistema Paese.

«Ringrazio Francesco Corbello per la grande professionalità dimostrata nell'organizzazione del Forum a Courmayeur, coadiuvato dal segre-

tario generale di Ief, Alfonso Rosanova» - dichiara Lorenzo Zurino, che dal 2018 presiede il Forum Italiano dell'Export ed è presidente della Virgo Holding e titolare della The One Company, tra le società leader in Italia per l'export di food Made in Italy in Stati Uniti, Israele e Messico. «Questo è stato solo il pri-

mo appuntamento - afferma - di molti altri che seguiranno. L'obiettivo che dobbiamo perseguire è creare un network, che riprenda il modello anglosassone, in grado di consentire agli imprenditori di incontrare altri imprenditori capaci di fare impresa all'estero, con talento e professionalità».

È stata scelta la Valle d'Aosta come sede del Forum - spiegano gli organizzatori - «perché è una Regione dal patrimonio economico e culturale straordinario. E rappresenta un crocevia di scambi commerciali e culturali, caratterizzato da una posizione geografica strategica e da una storia ricca di tradizioni legate al commercio internazionale. Inoltre, è simbolo del Made in Italy, perché rappresenta tante eccellenze, dal settore turistico a quello vitivinicolo, passando per l'ecosistema dell'innovazione. Con piccole aziende, ma di grande qualità, sulle quali occorre scommettere per promuovere un brand che rappresenti il territorio».

Quello della Valle d'Aosta potrebbe quindi diventare un appuntamento fisso per l'Ief. «I tempi non sono dei migliori - spiega il sindaco di Courmayeur, Roberto Rota - perché si sta per chiudere, quattro mesi all'anno (settembre, ottobre, novembre e dicembre), il traforo del Monte Bianco, all'interno di un lasso di tempo di diciotto anni. Speriamo di trovare soluzioni, ma parlare e scambiarsi

dei pareri è già di grande aiuto. Auspico che il Forum diventi un evento annuale a Courmayeur».

«Inizialmente le imprese determinavano il benessere del territorio, ma oggi non è più così. L'attività è competitiva solo se lo è anche il territorio. Abbiamo un gap competitivo che grava sulle nostre spalle e sicuramente c'è una questione di costi superiori rispetto al resto del mondo. Questo deve essere bilanciato senza il cuneo fiscale, senza il gap competitivo infrastrutturale» - afferma Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Acciaierie Danieli Spa e presidente di Confindustria Slovenia, che annuncia un'edizione del Forum anche a Udine.

«Siamo penalizzati dal punto di vista dell'energia: 10 piani in meno rispetto agli altri. Siamo in una situazione complicata se penso al Mar Rosso e al Canale di Suez» - aggiunge Augusto Cosulich, titolare di Fratelli Cosulich spa che, a margine del suo intervento, ha anche fatto un'analisi attenta e dettagliata su quanto la geopolitica incida nei riguardi degli attori e dei protagonisti dell'export.

Infine, Vasily Piacenza, amministratore del Gruppo Piacenza, nell'illustrare la storia dell'azienda - nata nel 1623 per il commercio della lana e ora giunta alla 14esima generazione, con esportazioni in 75 Paesi - ribadisce la necessità di mantenere il «focus sulle persone e sul territorio» e che «è necessario enfatizzare le nostre eccellenze: siamo il Paese più invidiato».

MARTEDI 12 MARZO

OSPITE
FRANCESCA
MAZZUCCATOesibizione
SCUOLA
Milord
MAESTRI SAMPOORCHESTRA
I ROERICENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANAROOSPITE
ALEX SOTP
TELECUPOLEseguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

A PRATO NEVOSO, DOVE SI LAVORA ANCHE PER UN NUOVO BACINO DI RACCOLTA ACQUE

Nuove «ventole» per la neve artificiale

Tanti investimenti importanti per dimezzare i tempi di innevamento

Roberto Formento

■ Le precipitazioni e le nevicate degli scorsi giorni rischiano di far transitare in sordina la grossa problematica vissuta in montagna nella stagione invernale che stiamo per lasciarci alle spalle. Dicembre e gennaio – ossia il periodo tradizionalmente clou per il turismo sulla neve – poverissimi di precipitazioni nevose, temperature che si alzano improvvisamente facendo intravedere squarci di primavera anticipata, un cliché che si sta ripetendo con preoccupante frequenza. Approfondiamo la questione nell'articolo a parte.

Le stazioni sciistiche, ben consapevoli della problematica, stanno cercando di riorganizzarsi. A Prato Nevoso si punta netto sull'innevamento artificiale, come testimonia un video di approfondimento pubblicato nei giorni scorsi dall'azienda. Che evidenzia come "a Prato Nevoso l'innevamento programmato rappresenti una risorsa che ha consentito nelle finestre invernali più complicate di mantenere aperte le piste da sci e di salvaguardare posti di lavoro ed economia locale".

Quali sono gli investimenti, che – nel breve-medio termine – mirano ad una migliore e maggiore fruibilità delle piste? «Il prossimo progetto – evidenzia Enrico marina, responsabile Innevamento della Prato nevoso SpA – è quello di installazione di una serie di ventole sulle piste principali, per consentire un innevamento più rapido. Ad esempio, se oggi ci vogliono 4-5 giorni per innervare la Conca, l'obiettivo è di arrivare a farlo in due notti con l'aggiunta delle ventole».

L'obiettivo principale è quindi quello di ridurre i tempi di innevamento, come sottolinea anche Federico Zanardini di Techno Alpin, che fornisce la tecnologia alla stazione: «Ad oggi, l'innevamento è garantito per il



95% del comprensorio, con 200 innevatori automatici interconnessi ad un server che monitora le condizioni e re-

gola le operazioni in funzione delle condizioni esterne. L'impianto è in grado di produrre fino a 60 mila metri cu-

bi di neve al giorno. L'obiettivo è la riduzione dei tempi di innevamento soprattutto per poter sfruttare al meglio

le sempre più brevi finestre di freddo».

Gli investimenti di Prato nevoso sull'innevamento artificiale vanno oltre: sul piatto c'è un milione di euro (in parte finanziato con contributo regionale) per realizzare un nuovo bacino artificiale dedicato. «Il cantiere – descrive Davide Sagnelli, tecnico Ecoland – è allestito presso Trucca Sapé, a 1.700 metri di quota circa, e permetterà la realizzazione di un nuovo vaso di 30 mila metri cubi, che garantirà il raddoppio della capacità di stoccaggio del comprensorio. L'invaso sarà collegato con una nuova stazione di pompaggio realizzata dietro l'imparco della telecabina e sarà in grado di garantire l'innevamento a tutte le piste del comprensorio».

Si muovono spesso critiche riguardo allo "spreco" di

risorsa idrica: «A mio avviso non si spreca nulla – sostiene Sagnelli – perché innanzitutto viene accumulata acqua che non verrebbe altrimenti utilizzata ma andrebbe persa. Quando viene usata si trasforma in neve che a sua volta si scioglierà e tornerà nel reticolo idrografico». Altra critica, il consistente consumo di energia: «È vero – ammette Sagnelli –, le stazioni pompaggio, le lance, i generatori,... sono particolarmente energivori. Ma Prato Nevoso prevede in futuro di relazionare opere a compensazione, come impianti fotovoltaici; inoltre, il Comune di Frabosa Sottana ha due centrali idroelettriche, una ulteriore in realizzazione: queste produzioni idroelettriche, verdi, pulite, vanno a compensare il consumo dell'impianto di innevamento».

ASSOCIAZIONE WOW PRESSO IL CENTRO SPORTHAUS SCHUSTER

L'intera provincia di Cuneo e il Monferrato ospiti in Germania

L'offerta turistica outdoor del nostro territorio protagonista a Monaco di Baviera

■ L'offerta turistica outdoor della provincia di Cuneo e di Langhe Monferrato Roero è stata protagonista di un evento voluto e organizzato dall'Associazione per il Turismo Outdoor WOW in Germania. Un'operazione di comunicazione con tre azioni messe in atto dall'Associazione WOW in collaborazione con l'agenzia Mario Baier Tourismus Consulting Int.: una conferenza stampa, una presentazione al pubblico e il presidio di uno stand dedicato, il tutto ambientato nella cornice dello Sporthaus Schuster, ovvero il principale negozio di abbigliamento e attrezzatura sportiva di Monaco di Baviera situato nel centro cittadino. Nella giornata di venerdì 8 marzo l'ATL del Cuneese e l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, unite sotto il nome dell'Asso-



ciazione WOW, hanno incontrato la stampa specializzata per raccontare l'offerta outdoor del territorio cuneese e delle colline patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, con le tante attività praticabili all'aria aperta: dal trekking al cicloturismo, dal running al

volò in mongolfiera, dal rafting all'arrampicata, dallo yoga in natura all'alpinismo e allo scialpinismo. Grande risalto è stato dato ai principali eventi sportivi in programma in provincia: dalla Granfondo La Fausto Coppi alla tappa fassinese del Giro d'Italia, fino agli

eventi trail 100Miglia Monviso e MOT – Maira Occitan Trail della Valle Maira. La presentazione alla stampa ha dato il via alla seconda delle attività promozionali in programma nello store Schuster, ossia la presenza di un desk informativo e promozionale presidiato

ogni giorno, per quattro settimane, con personale delle rispettive ATL. Il desk permetterà di avvicinare il pubblico con proposte outdoor appetibili e confezionate su misura, instaurando un rapporto diretto con i clienti del negozio, possibili futuri visitatori del Cuneese e di Langhe Monferrato Roero. Alla conferenza stampa è seguita una degustazione dei piatti e dei prodotti tipici del Cuneese e di Langhe Monferrato Roero presentati dalla giornalista enogastronomica Paola Gula e somministrati dalla chef albese Fernanda Giamello. A clienti selezionati dello Sporthaus verrà inoltre omaggiato un voucher per partecipare a due iniziative dedicate al pubblico in programma sabato 16 e sabato 23 marzo con la narrazione dell'offerta outdoor del basso Piemonte proposto in abbinamento ad una degustazione dei prodotti tipici e ad un'analisi sensoriale. Attenzione puntata dunque sulla stampa di settore e su un pubblico miratissimo, alla ricerca di spunti per vivere avventure outdoor e vacanze dal grande impatto emozionale.

■ Ci è stato tramandato che Cristo si è sacrificato per la salvezza dell'umanità, seppur innocente, come l'agnello sacrificale divenuto base del simbolismo di mancanza di colpa e purezza nella religione cristiana. Noi non sappiamo ancora se il primo Luogotenente della Guardia di Finanza Pasquale Striano poi, sembra, diventato ufficiale, indagato con l'accusa di avere spiato illecitamente politici e vip, sia colpevole o meno di quanto gli viene addebitato. Eppure, a leggere quanto viene scritto, sembra che la presunzione di non colpevolezza per lui non valga. Perché? Certo, ormai - SOS o non SOS (sono le così definite le segnalazioni di operazioni quando vi sono sospetti o motivi ragionevoli per ritenere che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o che comunque i fondi, indipendentemente dalla loro entità, provengano da attività criminosa) - un po' tutti ormai sanno che la Corte di cassazione (per esempio la sentenza della V Sezione Penale n. 17551/2023) ha stabilito che integra il delitto previsto dall'art. 615-ter, comma terzo, del Codice penale e deve ritenersi "abusivo l'accesso alla banca dati interforze effettuato in vio-

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Scandali istituzionali: ma sì, «facciamolo Striano» questo agnello Pasquale!

lazione delle procedure interne di carattere autorizzativo previste per l'ufficio di polizia giudiziaria, nonché con finalità meramente esplorativa, in assenza anche solo di un qualificato sospetto adeguato a stimolare l'attività di iniziativa della polizia giudiziaria al fine di assumere dati conoscitivi, che solo può consentire la proporzionata e giustificata ingerenza nel trattamento dei dati personali del privato". Ma di questi aspetti saranno i giudici a doverne occupare in ultima battuta.

E allora perché questo pezzo? Prima di tutto per ricordare che nella nostra Costituzione c'è un articolo (27 - secondo comma) che dispone "L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva". E il nostro, attualmente, imputato non lo è ancora. Poi per riportare in un ambito meno medievale la gogna mediatica scatenatasi nei confronti del Finanziere che d'un tratto (ma si

tratta di un film visto e rivisto) è diventato non un agnello ma un caprone espiatorio. E allora il bravo ispettore - coautore di due libri ("Tecniche di polizia" e "Aspetti di psicologia investigativa"), socio fondatore del SILF (Sindacato Italiano Lavoratori Finanziari), autore di vari e pungenti scritti e interviste pubblicate sul sito "Ficiesse.it", improvvisamente sembra un appestato. Perché adesso fa comodo così! Si dimentica che esiste una dipendenza funzionale e una dipendenza gerarchica; si scorre che qualsiasi accesso abbia fatto è tracciato dal sistema informatico; si trascura di pensare, almeno per un momento, almeno per umana razionalità, che Striano non viveva certo da solo e sulla luna. E allora, vai col mignolo che stoltamente indica!

Ma fa comodo in questo momento evocare scenari apocalittici causati da quello che prima e no-



nostante fosse un "semplice luogotenente" era una persona affidabile e affidata e adesso si scopre essere colpevole dell'invasione russa dell'Ucraina.

Non stiamo dicendo che Striano sia innocente ma, forse, è meglio aspettare per giudicare.

Nel frattempo è sintomatico, ma sempre un "déjà vu", riscontrare come nel destino delle persone sia importante l'allineamento dei pianeti: puoi aver fatto parte di un Organo costituzionale o di rilievo costituzionale, avere attentato al sistema Giustizia e poi ammesso di avere deciso e distribuito nomine e... "nulla quaestio". Non solo. È terribile, infatti, anche sentire il coro di urla drammaticamente silenziose che si leva da parte di chi, prima, istituzionalmente se lo godeva e adesso lo ignora pavidamente. Di cose da dire ce ne sarebbero (e ne riparleremo) ma, adesso, torniamo alle più "importanti" (sarà mica una battuta?): rumors novaresi e lotte fratricide (o sorellicide), perché da Palazzo Cabrino a Palazzo Lascaris la strada è lunga e piena di buche, i sanpietrini scarseggiano e i taccchi, spesso, c'inciampano!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

Diego Pistacchi

■ Storie di ordinaria follia. Al pronto soccorso come sul bus. Storie che raccontano della facilità con cui si ricorre alla violenza, dell'exasperazione dei toni, dell'assenza di freni inibitori. Può bastare l'insofferenza per l'attesa, come uno sguardo di troppo, a volte solo la voglia di attaccar briga.

A Genova le forze dell'ordine, che siano carabinieri o polizia locale, intervengono di diverse volte in poche ore per situazioni violente che si ripetono tra l'altro in realtà che da tempo chiedono attenzione. Una riguarda il pronto soccorso dell'ospedale Galliera. All'accettazione c'è la normale attesa, dopo il triage che dà la precedenza ai casi più gravi. Ma una donna non ci sta, pretende di saltare la coda e di essere visitata per prima. Non accetta le giustificazioni e aggredisce tre infermieri che provano a calmarla. Serve l'intervento dei carabinieri per fermarla ed evitare il peggio. Ma è l'ennesimo caso inaccettabile, specie per chi ogni giorno lavora e si sacrifica al servizio dei pazienti.

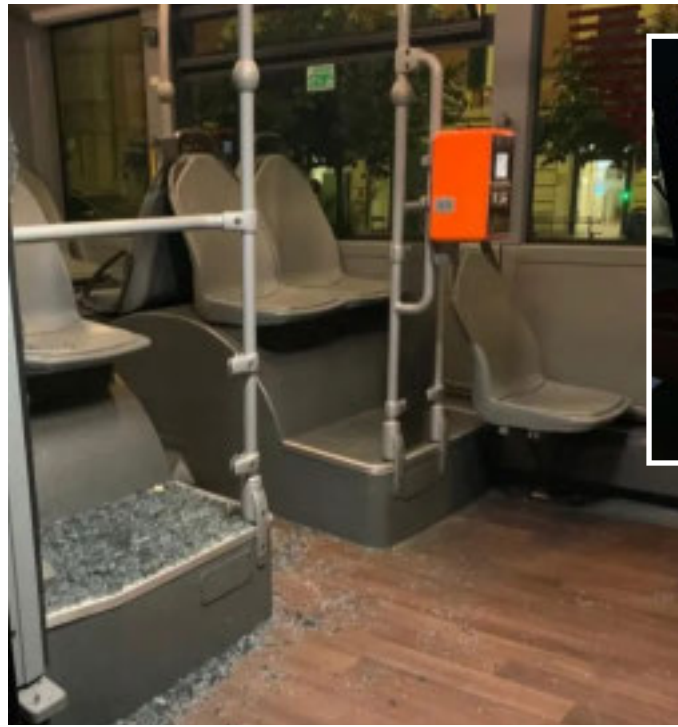
L'analisi dei sindacati è implacabile, i numeri spiegano perché non si tratti di una banale rivendicazione di categoria, di un mugugno fine a se stesso. «Le aggressioni al personale sanitario coinvolgono sul territorio 1 operatore su 3. Almeno l'80% dei lavoratori della sanità, il 90% donne, hanno assistito o subito un'aggressione nel corso della loro vita lavorativa», spiegano Milena Speranza, segretaria generale Uil Fpl Liguria e Marco Vannucci, segretario generale Uil Fpl Genova. Fanno appello alle istituzioni e alle direzioni delle aziende sanitarie e degli ospedali, perché vengano individuate subito soluzioni strutturali.

Un precedente governo aveva tolto i presidi fissi di polizia negli ospedali per «risparmiare» personale. Lentamente si sta tornando alla presenza delle forze dell'ordine in corsia. Anche in Liguria si lavora in questa direzione e proprio la presenza dei carabinieri che sono subito intervenuti al Galliera conferma una prima risposta. Ma la strada è lunga. «I rischi maggiori coinvolgono evidentemente il personale più esposto del pronto soccorso, ma il deprecabile fenomeno, in continua ascesa, riguarda anche il personale dei reparti e dei servizi, spesso insultato e minacciato da utenti e parenti - sottolineano i due sindacalisti -. A fare notizia sono ovviamente le violenze fisiche ma a colpire i colleghi sono anche le continue violenze verbali e psicologiche che oggi vedono coinvolti 1 operatore su 3. Dati spaventosi e preoccupanti che descrivono una assoluta mancanza di misure di contrasto. Chiediamo di attivare tutti quei provvedimenti utili a contrastare gli episodi, come il ripristino dei posti di polizia o il continuo presidio nei luoghi più a rischio anche attraverso l'utilizzo 24 ore su 24 di personale adeguatamente formato e autorizzato ad intervenire. Non possiamo lasciare gli in-

I SINDACATI CHIEDONO PIÙ SICUREZZA

Basta sempre meno a scatenare la violenza in ospedale e sui bus

*Tre infermieri aggrediti da una donna che voleva saltare la fila
Risse e spray al peperoncino negli occhi dei passeggeri terrorizzati*



PAURA A BORDO
Da tempo sui bus si verificano risse e aggressioni anche in orario diurno

terventi alla buona volontà delle Direzioni Aziendali, ma sono necessari soluzioni strutturali e uniformi su tutto il territorio».

Da tempo chiedono attenzione e risposte dall'azienda anche i sindacalisti di Ugl preoccupati della quotidiana violenza a bordo degli autobus. Una battaglia che continua anche a fronte di nuovi episodi che si verificano e mettono a repentaglio tanto la sicurezza dei passeggeri quanto quella del personale. Domenica scorsa, verso le 22, sulla linea 699 si è verificata una rissa durante la quale alcuni passeggeri hanno spruzzato spray al peperoncino. Sono dovute intervenire le forze dell'ordine a riportare la calma. Situazione simile venerdì sera, sulla linea 1:

all'altezza di Pegli ancora un gruppo di ragazzi che usa lo spray urticante e costringe all'intervento una pattuglia della polizia, Sempre venerdì, verso le 18 sul 199 un uomo in evidente stato di ebbrezza ha infastidito dei passeggeri spintonandoli e facendone cadere uno. Episodi che confermano come non si stia trovando una soluzione alla violenza sui mezzi che a volte rischia di degenerare in conseguenze più gravi. «Noi denunciemo i fatti e proponiamo soluzioni concrete - interviene Roberto Piccardo, segretario regionale Ugl Fna -. Servono agenti della polizia locale a bordo. Amt, invece di pagare dei privati privi di autorità, trovi un accordo economico con il Comune per impiegare gli agenti. C'è chi ci accusa di creare preoccupazione, ma noi ricorriamo ai media quando non siamo ascoltati in azienda, operiamo nel solo interesse dei lavoratori e degli utenti».

Quello della violenza nelle scene di vita quotidiane resta un problema che a Genova sta prendendo campo. Una questione anche sociale, ma che richiede necessariamente una risposta di fermezza.

CHIESTE LE DIMISSIONI

Fra sessiste, protesta contro il preside

Manifestazione e corteo degli studenti dell'istituto Viesseux di Imperia. Ieri erano muniti di grembiule e farina per impastare le famose «tagliatelle» a cui, in un post pubblicato su LinkedIn, ha fatto riferimento il preside dell'istituto Paolo Auricchia che ha commentato l'incidente in campo occorso a un assistente di gara affermando che nulla le sarebbe successo se fosse rimasta in cucina a fare le tagliatelle. La protesta, alla quale hanno preso parte alcuni professori, si ripeterà oggi per chiedere le dimissioni del preside che ha replicato a quelle che definisce «polemiche fuori luogo». «Vorrei dire chiaramente, sperando di non essere frainteso, che apprezzo e sostengo il diritto delle donne ad accedere a tutte le professioni e attività corrispondenti ai loro desideri e inclinazioni - scrive Auricchia -. Lo dico alle alunne del mio liceo, che non erano certo le destinatarie delle considerazioni di quella chat. A loro auguro con tutto il cuore di realizzarsi compiutamente in ogni lavoro, carriera e professione a cui vogliano ambire». «Lo dico a Savioli dell'Associazione arbitrale, precisando che trovo l'estensione della partecipazione femminile a tutti i ruoli del mondo dello sport assolutamente auspicabile ed encomiabile, superando pregiudizi che in alcuni ambiti sportivi so non essere ancora del tutto accantonati - conclude il preside -. Come cittadino di questo Paese vorrei infine che sui social come altrove si potessero esprimere liberamente le proprie opinioni, anche errate, anche espresse in modo infelice, anche contrarie al politicamente corretto, senza essere messi alla gogna. Il rispetto è anche non credersi gli unici depositari della verità e del verbo».

DUE UOMINI CONTROLLATI CON IL BRACCIALETTO ELETTRONICO

Codice rosso, doppio intervento della polizia locale

Il nucleo è specializzato nei maltrattamenti familiari: le vittime si fidano degli agenti

■ Solo nell'ultima settimana sono stati due gli interventi eseguiti dal «nucleo codici rossi» della polizia locale di Genova a tutela delle fasce deboli, a seguito di segnalazioni inviate alla Procura della Repubblica di Genova che ha chiesto ed ottenuto dal gip l'emissione di misure cautelari nei confronti dei presunti responsabili.

La prima misura ha riguardato un nucleo familiare di extracomunitari nel quale, da svariati anni, venivano perpetrati continui maltrattamenti nei confronti di una donna e del figlio minore. A fare emergere il dramma è stata la prontezza della donna nel segnalare la situazione attraverso il gesto universale antiviolenza in occasione di una visi-

ta medica domiciliare. A seguito di un'immediata segnalazione alla polizia giudiziaria, entrambi sono quindi stati messi in sicurezza all'interno di una casa protetta. Domenica nei confronti del marito è stata emessa una misura cautelare di divieto di avvicinamento a moglie e figlio oltre all'utilizzo del braccialetto elettronico. Il gesto universale antiviolenza consiste nel mostrare una mano con il pollice piegato nel palmo e piegando le altre dita verso il basso, chiudendo il pollice tra le dita, come per «intrappolarlo» simbolicamente.

Analoghi provvedimenti sono stati attuati nel secondo caso. Ad esserne stato oggetto è un uomo italiano re-

sponsabile di numerosi atti persecutori nei confronti dell'ex compagna culminati con recenti aggressioni e sottrazioni di beni personali della vittima. L'intervento è stato reso possibile dal rapporto di fiducia che la ragazza, in stato di disabilità, aveva instaurato con gli operatori intervenuti mesi fa a seguito di un litigio della giovane coppia. Quell'episodio, a seguito della decisione della donna di non sporgere querela, venne formalmente archiviato. Tuttavia in quella circostanza gli operatori le fornirono un recapito telefonico con l'invito e il suggerimento di non esitare a chiedere aiuto nel caso in cui la situazione fosse ulteriormente peggiorata, cosa poi effettivamente avvenuta.

NUOVO PATTO CON I DIPENDENTI

Roquette Italia, l'azienda a favore delle donne

■ Roquette Italia - leader mondiale nel settore degli ingredienti a base vegetale e fornitore leader di eccipienti farmaceutici - nella sede di Cassano Spinola ha celebrato la giornata internazionale dedicata alle donne con un incontro su «Strategie efficaci di mindfulness e resilienza nel cambiamento e nella gestione dello stress».



Giornata Internazionale della Donna 2024. Un impegno che il management di Roquette Italia ha deciso di sottoscrivere formalmente nel corso della simbolica giornata alla presenza delle oltre 90 colleghe che hanno aderito all'evento organizzato dall'azienda. Per la prima volta nella sua storia, Roquette Italia ha infatti siglato un vero e proprio Patto con i dipendenti su questo tema. «Sono davvero soddisfatto di quello che stiamo facendo per rendere Roquette Italia un'azienda sempre più inclusiva - ha osservato il direttore del Personale, Marco Felisati - Il risultato di questa giornata è frutto di un lavoro di squadra su più fronti. Stiamo lavorando per porre le basi per un radicale cambio culturale che apra le porte ad un nuovo modello organizzativo in linea con i valori del Gruppo Roquette e in linea con le aspettative di tante nostre colleghe che hanno desiderio e volontà di mettersi in gioco».

L'INCONTRO DA AZIMUT A NOVI LIGURE

Tutelare il patrimonio nel passaggio ai figli

■ Passaggio generazionale e protezione del patrimonio: se n'è parlato nella sede di Azimut Wealth Management a Novi Ligure, durante un convegno moderato da Maurizio Milanese di Azimut, con gli avvocati Roberta Pavia e Massimiliano Elia dello Studio legale Pavia e Ansaldo e Valter De Franceschi, amministratore delegato di Cofircont, fiduciaria di Azimut. Presente all'evento l'élite dell'imprenditoria del territorio, evidentemente sensibile al tema e all'ascolto di professionisti esperti in materia.



Gli avvocati hanno infatti messo in luce come, secondo recenti stime Istat, 200 miliardi di euro passeranno da genitori a figli entro il 2025: si tratta non solo di case, auto, barche, denaro e titoli ma anche di aziende di piccola e media dimensione ancora gestite dal fondatore che, in assenza di una ragionata pianificazione successoria, porteranno inevitabilmente a infiniti contenziosi. In tale contesto, uno strumento oggi utilissimo - tra i molti esaminati dai relatori - è il trust, strumento «principe» nella protezione patrimoniale che consente di gestire ordinatamente la successione personale ma anche aziendale, e anche di proteggere un figlio con disabilità o semplicemente non in grado di gestire il patrimonio. Oggi il trust - sottolineano i legali - non è riservato solo a straricchi e, se ben fatto, funziona ed è tutelato.

SPECIALE

COSTA AZZURRA

AL VIA DOMANI ALL'ÉGLISE SAINT-CHARLES CON IL REQUIEM DI OCKEGEM

Il Festival Printemps des Arts
omaggia la musica sacra

La rassegna che proseguirà fino a domenica 7 aprile
è un inno alla pace e alla serenità: grandi artisti in scena



L'Ensemble Orchestral Contemporain sarà diretto da Bruno Mantovani

■ Torna il grande spettacolo a Monte-Carlo. Il Festival Printemps des Arts di Monte-Carlo apre domani all'Église Saint-Charles con il Requiem medievale di Ockegem (ca.1410 -1497), primo esempio polifonico di messa fune-

riaria dai toni solenni e malinconici, inno alla pace e alla serenità, a cui farà da contraltare, per la chiusura del festival,

il 7 aprile, il Requiem di un altro grande maestro fiammingo, Pierre de La Rue (ca. 1452-1518). Il Printemps des Arts apre e chiude quindi questa edizione con due straordinarie pagine di musica sacra, che sanciscono il passaggio dal Medioevo al Rinascimento. Sempre per il concerto di apertura la musica di Ockegem sarà incorniciata da pagi-

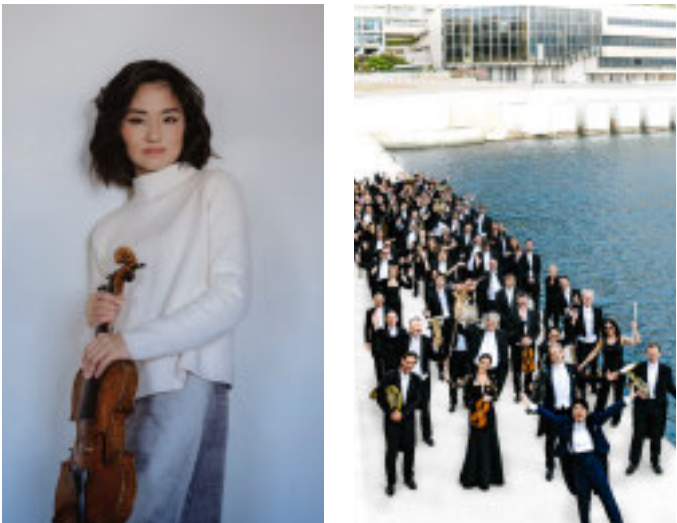
ne contemporanee di Berio ("Sequenze" VIIb e IXb) e Mantovani ("Rondes de printemps") dedicate al sassofono, affidato a Sandro Compagnon, giovane e talentuoso musicista con un'esperienza internazionale che spazia dalla classica al jazz. Protagonista della serata anche l'Ensemble Gilles Binchois diretto da Dominique Vellard. Gio-

vedì 14 all'Auditorium Rainier III l'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo ci farà ascoltare alcuni capolavori di Richard Strauss: dai poemi sinfonici "Aus Italien" e "Don Juan" ai magnifici lieder per voce e orchestra in cui emerge tutta la vena poetica e la passionalità del compositore tedesco. Prima del concerto l'immersione backstage darà agli spetta-

toristi la possibilità di incontrare gli artisti in un percorso guidato dietro le quinte. Il concerto serale di venerdì 15 al One Monte è dedicato ai capolavori cameristici per violino, violoncello e pianoforte di Beethoven. Sabato 16 ci sarà un doppio appuntamento. Il concerto delle 18 all'Auditorium Rainier III è dedicato a Mahler e in particolare a due opere rispettivamente della giovinezza e della maturità. Al lirismo del "Quartetto per pianoforte e archi" scritto da Mahler diciottenne segue il "Canto della terra" che, composto negli ultimi anni di vita, rappresenta uno dei punti più alti della sua arte. Strutturata in sei lieder orchestrali per tenore e contralto, su testi tratti da un'antologia di poesie cinesi, questa partitura dall'organico molto esteso, dà vita a sentimenti di struggente malinconia. Della composizione verrà eseguita la versione ca-

meristica di Reinbert De Leeuw per quindici strumenti e due voci, affidata all'Ensemble Het Collectief e ai solisti Lucile Richardot (mezzosoprano) e Stefan Cifolelli (tenore). Alle 20 al Théâtre des Variétés sarà la volta dell'opera in prima assoluta "L'étoffe inépuisable du rêve" ("La materia inesauribile del sogno") di Sophie Lacaze su libretto di Alain Carré. La partitura, ispirata ad una leggenda aborigena australiana sull'origine del mondo, è una riflessione sullo stato attuale della natura e sui suoi fragili equilibri sempre più minacciati dall'azione sconsiderata dell'uomo. Interprete l'Ensemble Orchestral Contemporain diretto da Bruno Mantovani. Domenica 17 (ore 11) chiude questo primo weekend la pellicola cinematografica di Wim Wenders "Il sale della terra" dedicato alla vita e all'arte di Sebastião Salgado, considerato uno dei maggiori fotografi al mondo.

toristi la possibilità di incontrare gli artisti in un percorso guidato dietro le quinte. Il concerto serale di venerdì 15 al One Monte è dedicato ai capolavori cameristici per violino, violoncello e pianoforte di Beethoven. Sabato 16 ci sarà un doppio appuntamento. Il concerto delle 18 all'Auditorium Rainier III è dedicato a Mahler e in particolare a due opere rispettivamente della giovinezza e della maturità. Al lirismo del "Quartetto per pianoforte e archi" scritto da Mahler diciottenne segue il "Canto della terra" che, composto negli ultimi anni di vita, rappresenta uno dei punti più alti della sua arte. Strutturata in sei lieder orchestrali per tenore e contralto, su testi tratti da un'antologia di poesie cinesi, questa partitura dall'organico molto esteso, dà vita a sentimenti di struggente malinconia. Della composizione verrà eseguita la versione ca-



La violinista Sayaka Shoji e a destra l'Orchestre Philharmonique de Monte-Carlo

40^{E EDIZIONE}

Gratuito
per i minori
di 25 anni*

13 MARZO —
— 7 APRILE 2024

SOTTO LA PRESIDENZA DI S.A.R. LA PRINCIPESSA DI HANNOVER

FESTIVAL

PRINTEMPS
DES ARTS
DE MONTE-
CARLO

« ma fin est mon commencement » - opus 3

Navetta andata e ritorno da Nizza e Mentone*

Chants de la terre

25 CONCERTI · 500 ARTISTI
70 OPERE · 12 PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE
19 LUOGHI

Gouvernement Princier
PRINCIPAUTÉ DE MONACO

Rothschild & Co
Wealth Management

france
musique

PRINTEMPSDESARTS.MC

*Prenotazione obbligatoria — vedi termini e condizioni su printempsdesarts.mc

© Sebastião Salgado, Les volcans Kamen et Kluchevskoy, Péninsule du Kamtchatka, Russie, 2006



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917